



Sistema integrato  
*Zero Sei*

*Scuola ad Orientamento Agazziano!*

**P.T.O.F. 2025/2028**

**Piano triennale dell'offerta formativa**

**Dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia della Parrocchia di Molinetto**

## **IL PROGETTO AGAZIANO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

*Nessun bambino è perduto  
se ha un'insegnante  
che crede in lui.!*



*La conoscenza che viene acquisita con l'obbligo non fa presa sulla mente.  
Quindi non usate l'obbligo, ma lasciate che la prima educazione sia una sorta di divertimento;  
questo vi metterà maggiormente in grado di trovare l'inclinazione naturale del bambino.*

*Platone*

**L'educazione ha il "potere" di dare forma e sostanza al futuro dei bambini e di preparare, attraverso il lavoro prezioso delle insegnanti, la valigia che accompagnerà la loro vita intera.**

## **Piano triennale dell'offerta formativa**

### **Dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia della Parrocchia di Molinetto**

**P.T.O.F. 2025/2028**

(MIUR, nota 17892 16/10/2018) Il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento nel quale ogni istituzione scolastica costruisce la propria identità e che consente ai bambini, alle famiglie e al territorio di conoscere l'offerta educativa dell'asilo nido Grillo Mirtillo e della scuola dell'Infanzia Giuseppe Garibaldi di Molinetto

#### **LA SCUOLA E IL CONTESTO**

Perché il Nido e la Scuola infanzia sono così importanti per i nostri bambini?  
"Fare scuola" significa  
Uno sguardo all'Europa per una scuola di qualità

#### **L'OFFERTA EDUCATIVA**

La cura è educazione  
Le scuole si presentano  
La giornata a scuola  
Programmazione per competenze  
Accogliere le famiglie e sostenere le fragilità  
Stiamo lavorando bene? La valutazione degli apprendimenti e del servizio

#### **LA SCUOLA COLLABORA CON...**

Momenti di incontro con le famiglie  
Il territorio  
E inoltre...  
L'associazione Alpini  
Glossario delle parole ricorrenti nel nido e nella scuola dell'infanzia

### PERCHÈ IL NIDO E LA SCUOLA INFANZIA SONO COSÌ IMPORTANTI PER I NOSTRI BAMBINI?

#### NOTA PEDAGOGICA

**L'istituzione del sistema Integrato per le politiche dell'Infanzia e della sua "scuola" ne ha riconosciuto le finalità: garantire pari opportunità di educazione e istruzione, recuperare spazi di relazione, di cura e di gioco per tutti i bambini e le bambine, nella consapevolezza che i primi anni di vita sono fondamentali per sviluppare potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimenti basilari per il successo formativo a partire dagli interventi scolastici successivi. [...] – D.M. 65/2017**

Il nido e la scuola infanzia (= servizi integrati 0/6 anni) aiutano i bambini a dare senso alle loro esperienze, a formare la loro identità, a riconoscersi reciprocamente e a raggiungere una sempre maggiore autonomia e gestione di sé, grazie a un approccio educativo che favorisce la conoscenza tra di loro.

La nostra scuola dell'infanzia segue l'orientamento di due importanti pedagogiste insegnanti vissute in una famiglia di modeste condizioni economiche, di profonda sensibilità religiosa e di tradizioni patriottiche, originarie di Volongo (paese in provincia di Cremona): Rosa (1866-1951) e Carolina (1870-1945) Agazzi, conosciute come Sorelle Agazzi, insignite di diverse onorificenze come benemerite della scuola. La loro opera si colloca in un periodo storico contrassegnato da innovazioni in ambito economico, sociale, culturale ed educativo del giovane Regno d'Italia e il loro modello educativo è incentrato sull'infanzia. Il bambino viene considerato innanzitutto una persona da rispettare e scoprire nelle sue diverse dimensioni reali, il loro metodo viene sperimentato nella scuola materna (termine introdotto proprio da loro) di Mompiano (un quartiere del Comune di Brescia) nel 1895 e il Consiglio provinciale scolastico di Brescia nel 1902 la dichiara "asilo infantile rurale modello", a poco a poco l'esperienza agazziana valica i confini bresciani e si diffonde soprattutto nel nord Italia. Partendo dalla concezione che "il bambino è un germe vitale che aspira al suo intero sviluppo" (R. Agazzi, Guida per le educatrici dell'infanzia, la Scuola) le sorelle Agazzi ritengono che l'educatrice debba osservare e fare leva sulle forze naturali del bambino adattando il proprio intervento sulla base delle sue esigenze e della situazione. Viene ribadita la centralità del bambino con le sue caratteristiche di spontaneità e giocosità, che deve poter esprimere liberamente in un ambiente familiare (quale quello della scuola "materna") organizzato come una piccola casa, ordinato, spazioso, luminoso, pulito, sereno, dove ci si vuole bene e si sperimenta il reciproco aiuto. Il bambino apprende e sviluppa la sua personalità

attraverso esercizi di vita pratica, basati sull'esperienza diretta e svolgendo attività domestiche (ad esempio: lavare, pulire, riordinare, apparecchiare...) in un luogo dove si ha cura di sistemare i diversi oggetti contrassegnandone la tipologia in cesti, cassette, cassapanche, e praticando esercizi di giardinaggio o allevamento di animali domestici durante i quali si curano il dialogo ed il senso di responsabilità mettendo anche in relazione i bambini più grandicelli con quelli più piccoli in attività di cooperazione. Non vengono usati libri, lavagne, materiali scolastici ma materiali di uso comune, chiamati "cianfrusaglie" (bottoni, spaghetti, corde, sassolini, chiodi, semi di frutta, sacchetti di carta, tutto ciò che si trova o che si può fabbricare, come borsette, cestini, forme ritagliate di vari materiali...) e su questi materiali si fanno interessanti osservazioni, vengono contrassegnati e classificati (per forma, materiale, grandezza, colore ...) e poi raccolti e consegnati a ciascuno. Anche la conversazione e l'acquisizione della lingua vengono fatte come gioco durante l'esperienza diretta, partendo dal presupposto che "la lingua s'impura ascoltando, parlando e osservando». Molto importanza vengono dati al canto accompagnato dai movimenti liberi del corpo (no alle marce) ritenuto utile per consolidare la memoria e alla recitazione che sono mezzi di libera espressione del bambino attraverso i quali sperimenta l'armonia e la bellezza.

Pertanto, facendo tesoro anche delle teorie ed esperienze di importanti precursori della pedagogia moderna le sorelle Agazzi hanno fatto conoscere il loro metodo attraverso diversi scritti e corsi di formazione ed aggiornamento per insegnanti, oggi ci lasciano in eredità significativi insegnamenti d'indiscussa attualità.

## **Piccoli cittadini**

La scuola promuove l'identità, l'autonomia, la competenza e la responsabilità; particolare attenzione è rivolta all'educazione alla cittadinanza, all'ambiente e alla corretta alimentazione.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa:

- scoprire l'altro da sé e attribuire importanza agli altri e ai loro bisogni;
- rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise;
- accostarsi al primo esercizio di dialogo, che è fondato sull'ascolto reciproco;
- prestare attenzione al punto di vista dell'altro, alla diversità: le nostre scuole sono impegnate al contrasto degli stereotipi e pregiudizi attraverso un'offerta che promuove pari opportunità nel rispetto delle differenze e contro le discriminazioni;



- riconoscere l'importanza di diritti e doveri uguali per tutti, agire in modo rispettoso nei confronti degli altri, dell'ambiente e della natura.

## **Leggere il cambiamento**

Anche i piccolissimi oggi vivono esperienze diverse: la società si fa più complessa e la scuola, nella promozione della cittadinanza, accoglie una molteplicità di culture e di lingue attraverso laboratori interculturali che aiutano a rimuovere ostacoli linguistici, culturali e sociali.

## **FARE SCUOLA SIGNIFICA**

### **NOTA PEDAGOGICA**

***Il curriculum permette di predisporre i contesti educativi per progettare e realizzare attività che sviluppino nei bambini da 0 a 6 anni le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato ambiente didattico, ludico, cognitivo, motorio, e di garantire pari opportunità di educazione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.***

1. Progettare attività attraverso metodi e strumenti che sollecitano nei bambini competenze di base irrinunciabili per renderli protagonisti dei loro apprendimenti, ovvero:

- motivati ad apprendere;
- attivi nel cercare le informazioni, collegarle, tradurle in competenze spendibili nella vita quotidiana;
- consapevoli di essere parte della comunità;
- autonomi e responsabili dei propri comportamenti.

2. Progettare tempi/ritmi della giornata educativa permettendo ai bambini di elaborare sempre nuove esperienze attraverso uno sguardo pedagogico mirato. La guida delle insegnanti sollecita la scoperta personale, il gioco, il diritto di sbagliare per approfondire conoscenze e acquisire abilità strumentali sempre nuove.

## **Cosa offre la didattica?**

La didattica offre situazioni, oggetti, immagini, linguaggi capaci di sollecitare, stimolare e far maturare apprendimenti sempre più sicuri e complessi.

Gli ambienti e i laboratori progettati per i bambini integrano e accompagnano la loro educazione e formazione.

Uno sguardo particolarmente attento è rivolto ai bambini con bisogni educativi speciali attraverso progettazioni educative individualizzate.

La scuola garantisce e promuove la dignità della persona e l'uguaglianza:

!

"#\$%&'()\* !+,&-,(),.( ' !+,&'&&./!0\*)\*/ !1,(23\*/!0'1,2,.( / !.4,(.(, !4.1,-,56'!/ 5.(+),.(, !4'0&.( \*1, !' !&.5, \*1,7!9:0-7;/ !<.&-7≠

## UNO SGUARDO ALL'EUROPA PER UNA SCUOLA DI QUALITÀ

Le scuole 0-6 anni della Parrocchia di Molinetto di Mazzano condividono le linee guida del documento "Quadro di riferimento europeo per la qualificazione dei servizi educativi e di cura per l'infanzia" (2018) che promuovono:

- l'idea di bambino competente e portatore di diritti,
- l'idea di educatore/insegnante che incoraggia e sostiene le iniziative spontanee e gli interessi dei bambini,
- coinvolgimento attivo delle famiglie,
- strumenti che monitorano i progressi dei bambini.

## ATTIVITÀ MANUALI



## ATTIVITÀ IN PALESTRA



### LINEE PEDAGOGICHE E PROGETTUALI

#### SCUOLA DELL'INFANZIA G.GARIBALDI E ASILO NIDO GRILLO MIRTILLO

Le linee educative per il sistema integrato zero-sei sottolineano l'intreccio tra **educazione e cura, sia come atteggiamento relazionale** (tu per me sei importante), sia come cura del corpo legato allo sviluppo psico-fisico e alle autonomie (ho cura del tuo benessere), sia come **sviluppo dell'identità personale** - "dare voce, esprimersi e partecipare al personale percorso di crescita".

Da quest'anno e per i prossimi 5 anni i bambini saranno accompagnati nel loro percorso di viaggio e di scoperte da due bimbi ambasciatori Teo e Nina, che accompagneranno, per l'intero anno scolastico la scoperta del mondo che li circonda.

Teo e Nina sono **ambasciatori del Pianeta** con una **mission** molto importante: impegnarsi, farsi portavoce e divulgare le **buone azioni** per proteggere il Mondo in cui viviamo affidando questo compito alle bambine e ai bambini, cittadini di domani, e gli adulti che li crescono, i cittadini di oggi.

Tutte le sezioni del nido (esclusa quella dei neonati) declineranno il progetto **AMBASCIATORI DEL PIANETA in viaggio con LEO e NINA**.

Tutte queste esplorazioni saranno proposte tramite esperienze ed attività didattiche e metodologiche che abbracciano vari ambiti di competenze. I campi esperienziali spazieranno in vari ambiti.

Durante l'anno ci saranno due momenti di verifica sull'andamento delle attività e di confronto sia tra l'equipe educante del nido sia trasversalmente con le equipe della sezione Primavera e quella della scuola dell'infanzia.

## L'OFFERTA EDUCATIVA

### NOTA PEDAGOGICA

*La progettazione didattica negli anni della primissima infanzia arricchisce le esperienze dei bambini in prospettiva evolutiva. La didattica, mentre valorizza le esperienze con approcci educativi appassionanti, è finalizzata a guidare i bambini lungo percorsi di conoscenza orientati all'acquisizione di competenze sempre nuove. L'approccio globale che caratterizza il nido e la scuola infanzia favorisce il definirsi di saperi interdisciplinari e dei loro alfabeti. L'ambiente di apprendimento dei servizi 0-6 anni della parrocchia di Molinetto di Mazzano garantisce un'equilibrata integrazione e alternanza dei vari momenti della giornata rispetto agli aspetti di cura, relazione, gioco e apprendimento.*

*Offre, inoltre, un approccio pedagogico che integra i due aspetti, di educazione e di cura, per promuovere la crescita globale dei bambini, perché nella loro complementarità cresce la persona.*

### LA CURA È EDUCAZIONE

L'asilo nido e la scuola infanzia sono spazi di incontro, di approfondimento culturale, di reciprocità educativa tra genitori e insegnanti. Rispondono ai bisogni e alle domande dei bambini e delle loro famiglie, a partire da alcuni valori ritenuti fondamentali:

- il gioco come approccio educativo e formativo,
- la cura degli ambienti,
- il rispetto per la persona e la sua diversità ('tutti uguali, tutti diversi'),
- l'importanza delle relazioni e delle emozioni,
- la creatività,
- la responsabilità.

### LE SCUOLE SI PRESENTANO

Le scuole 0/6 anni della Parrocchia di Molinetto sono:

- 1 asilo nido: Grillo Mirtillo
- 1 scuola dell'infanzia: Giuseppe Garibaldi

### IL PERSONALE

Le due educatrici di ogni sezione del nido sono presenti contemporaneamente per **5 ore al giorno\***, durante i momenti della giornata particolarmente dedicati a progetti e attività. Mentre alla scuola dell'infanzia abbiamo un insegnante per sezione.

Se una sezione sia di nido sia d'infanzia accoglie un bambino con disabilità, è supportata da un'insegnante di sostegno alla sezione e da un'assistente ad personam.

In ogni scuola sono presenti:

- Una **coordinatrice**, figura di riferimento della Direzione e si occupa del coordinamento pedagogico e del buon andamento delle due strutture.

- una **segretaria**, che si occupa tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali della scuola.

- un **addetto alla cucina** che collabora con la nutrizionista del centro cottura e per la scelta del menu ed è responsabile del confezionamento dei pasti.

- **operatori scolastici** che curano la pulizia e l'igiene degli ambienti e garantiscono l'entrata e l'uscita in sicurezza di tutti i bambini.

\*!"#\$%&'()\*+,-./:;<=>?@A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z [ \ ] ^ \_ ` { | } ~ ¡ ¢ £ ¤ ¥ ¦ § ¨ © ª « ¬ ® ¯ ° ± ² ³ ´ µ ¶ · ¸ ¹ º » ¼ ½ ¾ ¿



## GLI SPAZI E LE ATTREZZATURE

L'asilo nido accoglie i bambini dai 3 mesi ai 3 anni d'età, mentre la scuola dell'infanzia accoglie i bambini, in sezione eterogenee dai 3 ai 6 anni. Inoltre, c'è la sezione primavera che accoglie bimbi dai 24 ai 36 mesi.

Nelle scuole, oltre alle sezioni 'apparecchiate' per angoli caratterizzati e riconoscibili, sono a disposizione spazi dedicati **all'attività motoria, alle attività espressive, logico/matematiche, scientifiche, digitali, manipolative e per la lettura**, oltre a spazi esterni (**giardino o cortile**).

In ogni scuola è presente la cucina, dove gli addetti preparano i pasti.

## LA GIORNATA A SCUOLA

### NOTA PEDAGOGICA

***Prendersi cura dei bambini implica che ogni azione di cura sia educativa, dal momento che l'intero scambio comunicativo tra bambino e adulto costituisce una opportunità per la sua crescita e il suo apprendimento.***

La giornata a scuola ha un valore formativo, perché attraverso **l'attenzione ai momenti di cura dei bisogni dei bambini** (corretta alimentazione, cura di sé, riposo), offre

occasioni per stimolare l'autonomia nella gestione di sé e nelle diverse situazioni scolastiche.

### **I TEMPI E I RITMI DELLA GIORNATA SCOLASTICA E IL VALORE DELLA "LENTEZZA"**

La giornata a scuola è organizzata in modo da assicurare a ogni bambino un tempo per la cura di sé, la relazione sociale, il gioco e l'apprendimento. L'educazione ha bisogno di un **tempo personale di apprendimento**. I bambini, se bersagliati nella quotidianità da tanti stimoli e dallo stile di vita degli adulti per i quali ogni minuto dev'essere programmato e riempito di attività, rischiano di perdere il contatto con quello che succede e di non avere il tempo di rielaborare le proprie esperienze. Nelle scuole della parrocchia di Molinetto di Mazzano è valorizzata la lentezza, intesa come possibilità e piacere di **soffermarsi sulle cose per favorire apprendimenti creativi e personali**.

#### **Cura personale**

#### **Corretta alimentazione**



#### **La giornata standard al nido**

**ore 8:00 - 9:00** Entrano i bambini

**ore 9:15 - 11:45** Momenti di cura (spuntino, cambio, lavaggio manine), gioco libero, attività programmate, laboratori

**ore 11:45 - 12:30** Si pranza!

**ore 12:30 - 13:10** Escono i bambini che non si fermano al pomeriggio

**ore 13:00 - 15:00** Per chi si ferma a scuola, è il momento del riposino

**ore 15:00 - 15:30** In bagno per un cambio e poi gioco

**ore 15:30 - 16:00** Escono i bambini che frequentano il tempo normale

**ore 16:00 - 17:00** Escono i bambini che frequentano il tempo normale posticipato (su richiesta)

## Attività espressiva

## Gioco simbolico



### La giornata standard alla scuola infanzia

**ore 7:30 - 8:30** Entrano i bambini che frequentano il **tempo anticipato** (su richiesta)

**ore 8:30 - 9:00** Entrano i bambini che frequentano il **tempo normale**

**ore 9:00 - 11:30** Momenti di cura (cambio, spuntino, riposo), gioco libero, attività programmate.

**ore 11:30 - 12:15** Si pranza.

**ore 13:00** Escono i bambini che pranzano a scuola ma non si fermano al pomeriggio.

**ore 13:30 - 15:30** È il momento del **riposino** o di qualche attività tranquilla.

## Programmare per competenze

### NOTA PEDAGOGICA

*Lo sviluppo cognitivo del bambino fino ai 6 anni non si concilia con una didattica tradizionale basata sulle discipline. Si focalizza piuttosto in quei processi che generano significati condivisi rispetto alla quotidianità infantile quali: l'esperienza in famiglia, il lavoro degli adulti che lo circondano, la formazione dell'identità personale, l'espressione dei propri bisogni e desideri, dare amicizia e creare relazioni gratificanti, il funzionamento di sé, delle cose, il trascorrere degli eventi significativi che caratterizzano il loro ambiente di vita.*

Un buon servizio educativo e formativo utilizza un metodo di programmazione delle attività che concretizza e rende praticabili concetti, idee e pensieri dell'ipotesi pedagogica sottesa.

Il lavoro educativo, per essere efficace, viene applicato in modo regolare ma, nello stesso tempo, può essere modificato se la situazione cambia. Si caratterizza per:

- il modo di trasmettere e interagire;

- le attività scelte;
- le proposte di scopo e procedura riguardo a esecuzioni e conoscenze;
- le strategie impiegate;
- le modalità di utilizzo di oggetti, materiali e strumenti;
- le scelte di formazione dei gruppi di lavoro.

### **L'APPROCCIO EURISTICO**

La parola "euristico" deriva dal greco "heurisko" che significa scoperta (Goldschmied & Jackson, 1996). Questo approccio, che ci caratterizza, risponde al **bisogno** del bambino di **esplorare in modo autonomo** le caratteristiche dell'ambiente e degli oggetti in situazioni diverse. Non è quindi una semplice esplorazione attraverso i sensi, ma la modalità naturale attraverso cui **prendiamo informazioni da noi e dall'ambiente**.

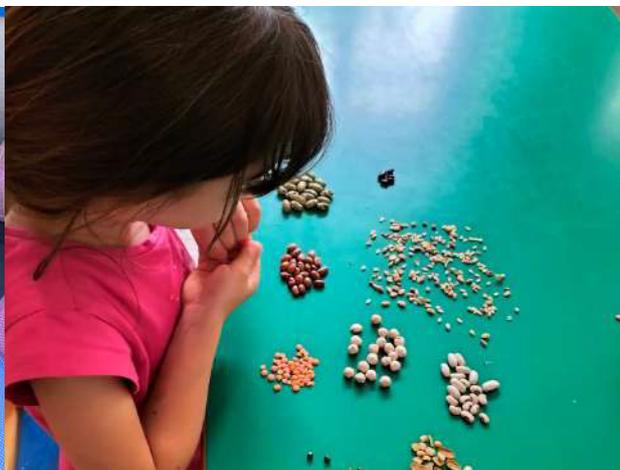
### **FAVORIRE IL GIOCO**

Per valorizzare a fini educativi le fasi di sviluppo dei bambini nell'età 0/6 anni, le educatrici del nido e le insegnanti dell'infanzia propongono molte attività ludiche" che promuovono le capacità di attenzione, concentrazione, esplorazione, ragionamento e pianificazione per la risoluzione dei problemi".

#### **Gioco euristico**



#### **Scienze**



## I LABORATORI PROPOSTI AI BAMBINI DEI SERVIZI 0-6

### 1. IL CORPO INTELLIGENTE (per nido e scuola infanzia)

La mente e le nostre conoscenze si strutturano e si definiscono a partire dalla conoscenza del nostro corpo e del suo funzionamento.

L'agire disegna la mente dei bambini, le emozioni la colorano.

Il laboratorio "Il corpo intelligente" mette in relazione le azioni concrete e simboliche dei bambini per finalizzarle a scopi da raggiungere. L'agire, infatti, è un modo per attingere, da noi e dall'ambiente, informazioni utili per comprendere il nostro funzionamento e quello del mondo (**agire per apprendere**).

#### Giochi di posizionamento nello spazio



#### Sollecitazione di funzionalità spaziali, temporali e logiche



## 2. AGIRE LA MATEMATICA (per scuola infanzia)

L'agire matematico favorisce l'approccio euristico ai problemi che la realtà pone; incoraggia cioè i bambini alla scoperta personale che scaturisce dalla loro curiosità e voglia di capire.

Il laboratorio "Agire la matematica" propone ai bambini situazioni che sollecitano la **capacità di trovare in autonomia soluzioni adeguate** alla richiesta dell'insegnante (problem solving).

Questo approccio consente ai bambini di **entrare naturalmente nel mondo della matematica** e di potenziare le proprie capacità logico-matematiche.

### Giochi di posizionamento nello spazio



### Giochi di mire funzionali



### Giochi propedeutici alla spazialità



### Giochi matematici



!"#"\$%&'&#(%#)\*+,-./01 )23/145/6/37 **(per nido e scuola Infanzia)**

## NOTA PEDAGOGICA

*Quando consideriamo gli strumenti didattici, non dobbiamo focalizzare l'attenzione sui materiali di cui sono fatti, non importa se si tratti di pastelli, blocchetti di legno o un gioco digitale. La domanda da porsi è: permette al bambino di creare e sperimentare? (M. Reznick)*

È l'approccio che permette di **osservare l'ambiente** naturale e artificiale intorno a noi e di capire come funziona e, di conseguenza, come comportarci per rispettarlo e conservarlo. Nel laboratorio "ScienzAzioni", i bambini fanno esperienze dirette con l'ambiente, lo esplorano e, in funzione di ciò che li incuriosisce, le insegnanti propongono percorsi per comprendere, sperimentare, approfondire e produrre.

### **Approccio scientifico alla conoscenza di materiali naturali con lenti, stereoscopi e vari strumenti**



### **4. APPROCCIO AL COODING (per nido e scuola infanzia)**

Questa modalità sperimentale permette di canalizzare le competenze digitali precoci dei bambini orientandoli in modo naturale alle scienze, alla matematica e alla fisica. Le insegnanti accompagnano i bambini ad osservare un fenomeno e a porsi delle domande; a formulare un'ipotesi, cioè una possibile spiegazione del fenomeno; a fare esperimenti per verificare se l'ipotesi è corretta; ad analizzare i risultati; a ripetere l'esperimento anche in modi diversi; a giungere insieme a delle conclusioni e a formulare regole condivise.

## 5. LE MANI CHE PENSANO (per nido e scuola infanzia)

L'agire creativo è la capacità di esprimere pensieri ed emozioni con i diversi linguaggi del corpo. Nel laboratorio i bambini raccontano, attraverso le attività grafiche e di manipolazione, come vedono e interpretano il mondo. Si parte dal loro linguaggio grafico per passare gradatamente a segni via via più complessi, fino alla comparsa dei primi tentativi di lettura e scrittura che i bambini generano in modo spontaneo per comunicare tra di loro e con gli altri.

### Scarabocchio



### Tecniche di composizione



### Evoluzione del segno grafico



## 6. PRIMA DI LEGGERE DI SCRIVERE (per scuola infanzia)

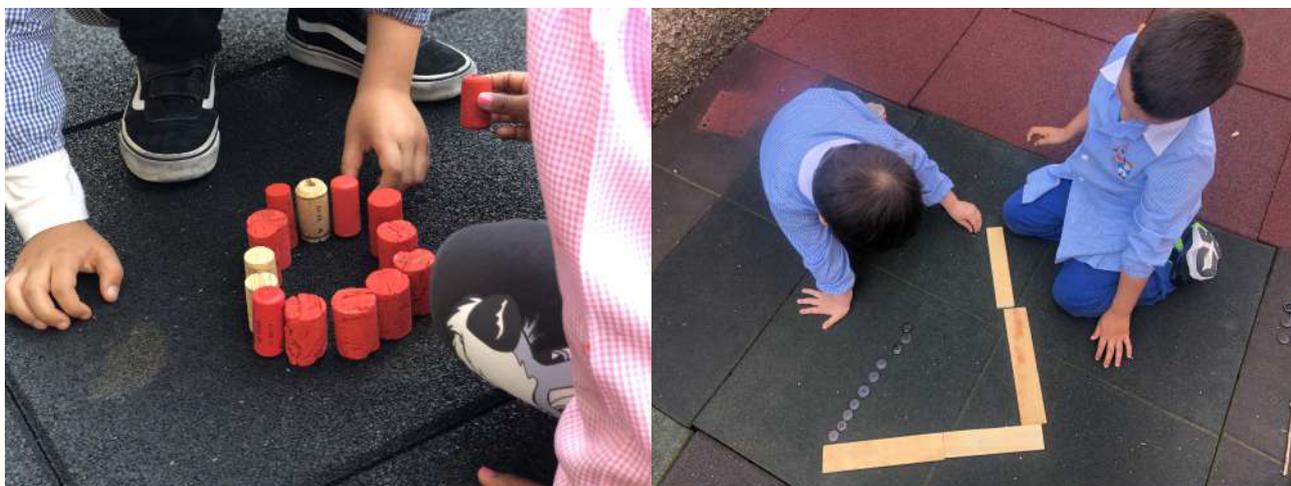
È un laboratorio propedeutico a raggiungere le **competenze metalinguistiche preliminari ad apprendere la lettura e la scrittura**. È rivolto ai bambini di cinque anni.

Attraverso il gioco vengono sollecitati:

- la capacità dei bambini di cogliere le relazioni tra le componenti percettive e motorie del suono;
- lo sviluppo delle conoscenze linguistiche e metalinguistiche dei bambini di questa età;

- la capacità grafo-motoria, cioè la capacità di far corrispondere a un suono dei movimenti che lo rappresentano e danno significato.

### **Giochi di costruzione di parole**



### **7. EDUCARE ALLA CITTADINANZA (per nido e scuola infanzia)**

"Educare alla cittadinanza" bambini così piccoli significa **abitarli a dialogare, confrontarsi, discutere** riguardo a temi come l'ambiente, il territorio, la corretta alimentazione e indirizzarli verso comportamenti responsabili, naturalmente in modo proporzionato alla loro quotidianità di bambini.

Significa iniziare a rendere per loro familiari semplici concetti sui diritti, i doveri e le regole di convivenza sociale. Ogni anno le nostre scuole celebrano la Giornata mondiale dei diritti dei bambini con varie iniziative.

### **8. INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (per scuola infanzia)**

"La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini" (L. 53/03, art. 2e); essa fa parte del "sistema educativo di istruzione e di formazione", il quale prevede, tra i suoi principi e criteri direttivi, anche "il conseguimento di una formazione spirituale e morale" (l.c., art. 2b). Ogni scuola dell'infanzia, dunque, se vuole "concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine" (v. Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia), cura anche la dimensione religiosa dello sviluppo del bambino.

### **9. LABORATORIO DI INGLESE (per scuola infanzia)**

Il Laboratorio di inglese si inserisce nell'offerta formativa della scuola dell'infanzia: insegnanti preparate abitano in modo divertente l'orecchio dei bambini ai suoni della lingua diversa dalla loro, attraverso giochi, canzoncine, motricità, attività grafico-espressive.

Si applica così la pedagogia delle 3 H, Heart(cuore)-Hands(mani)-Head(testa), cioè: faccio concretamente ciò che mi piace, poi lo apprendo, mi resta e quindi passa nella memoria di conoscenze.

## 10. PSICOMOTRICITÀ (per scuola infanzia e nido)

La Pratica Psicomotoria si basa su alcune concezioni fondamentali riguardanti la persona e il suo modo di essere. Essa considera la persona in modo "globale", ovvero come una stretta unione tra struttura somatica, affettiva e cognitiva, rispetta l'originalità del suo essere/agire, riconosce l'espressività psicomotoria come uno specifico modo di essere, che risente di tutta la storia affettiva, anche la più profonda, e investe tutti i parametri dell'ambiente (spazio, tempo, oggetti, persone). Non predilige quindi alcun settore di competenza, di sviluppo, di esperienza e di espressione della persona, bambini o adulto, considerandoli tutti di pari valore. Si occupa della relazione con l'altro, coetaneo e adulto, fornendo gli strumenti necessari per affrontarla positivamente, diversificandoli in rapporto all'età.



# Orario settimanale

ORE	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
07:30 - 08:30	ANTICIPO	ANTICIPO	ANTICIPO	ANTICIPO	ANTICIPO
08:30 - 09:30	ACCOGLIENZA	ACCOGLIENZA	ACCOGLIENZA	ACCOGLIENZA	ACCOGLIENZA
09:30 - 10:30	CLIL	RELIGIONE	LAB. SCIENTIFICO-MATEMATICO	LAB. EMOZIONI	PSICOMOTRICITÀ
10:30 - 11:30	ORTO	CODING	CLIL	ED. CIVICA	LAB. ARTISTICO
11:30 - 12:30	PRANZO	PRANZO	PRANZO	PRANZO	PRANZO
12:30 - 13:30	GIOCO LIBERO	GIOCO LIBERO	GIOCO LIBERO	GIOCO LIBERO	GIOCO LIBERO
13:30 - 14:30	LABORATORI	LABORATORI	LABORATORI	LABORATORI	LABORATORI
14:30 - 15:30	LABORATORI	LABORATORI	LABORATORI	LABORATORI	LABORATORI
15:30 - 16:00	POSTICIPO	POSTICIPO	POSTICIPO	POSTICIPO	POSTICIPO
16:00 - 17:00	POSTICIPO	POSTICIPO	POSTICIPO	POSTICIPO	POSTICIPO

NB. I laboratori pomeridiani variano a seconda della programmazione annuale.

## ACCOGLIERE LE FAMIGLIE E SOSTENERE LE FRAGILITÀ

### COSA VUOL DIRE ACCOGLIERE?

L'accoglienza richiede un lavoro complesso ed è un modo di essere dell'adulto e un'idea chiave del processo educativo. Significa **prendersi cura del bambino e della sua famiglia**. Accogliere richiede empatia e ha sempre una valenza emotiva, perché implica la capacità di rassicurare, far sentire l'altro a proprio agio e ben accetto.

Progettare l'accoglienza significa **aiutare il passaggio dal contesto dei legami familiari al mondo esterno** e quindi ad altri legami che non si sostituiscono alla famiglia, ma che **integrano aspetti di cura e di educazione**, nel rispetto delle diverse culture e di eventuali fragilità sociali, culturali e linguistiche.

### ACCOGLIERE CHI/COSA?

- Accogliamo le emozioni del **bambino**: paura di ciò che è sconosciuto, angoscia di abbandono
- Accogliamo le emozioni del **genitore**: preoccupazione, disagio, incertezza, ansia.

### “PRONTI, PARTENZA, VIA!”: L'INSERIMENTO

Un momento particolare che richiede un'attenzione specifica è quello del primo inserimento nel mondo del nido e della scuola infanzia. Per instaurare la fiducia reciproca necessaria e facilitare l'inserimento, dedichiamo grande attenzione a:

- **accoglienza** per i nuovi bambini/e e le loro famiglie
- **strategie graduali e personalizzate** per sostenere l'inserimento di ciascun bambino;
- **spazi, materiali e rituali** utili per facilitare il passaggio tra casa e scuola e per favorire le attività di routine;
- **empatia** con le emozioni del bambino e dei suoi genitori;
- **incoraggiamento**, anche attraverso il gioco, per promuovere una progressiva autonomia del bambino nell'esplorare gli ambienti e nelle relazioni con i coetanei;
- **sostegno e guida** ai genitori nel gestire il distacco;
- uno **spazio per il colloquio prima dell'inserimento**, per mettere a proprio agio i genitori e l'insegnante e creare la fiducia tra famiglia e scuola.

La scansione dei tempi e dei ritmi della giornata educativa si svolge attraverso azioni e attività quotidiane regolari e ricorrenti, che restituiscono al bambino il **senso della stabilità e della continuità** (routine).

Le routine riguardano diversi aspetti:

- momenti della giornata al nido: accoglienza e ricongiungimento;
- momenti di cura personale: pasto, igiene personale, sonno;
- proposta di alcuni tipi di gioco che più frequentemente vengono rivolte ai bambini.

## IL PERCORSO DI INSERIMENTO

Dicembre/gennaio prima dell'iscrizione: **OPEN DAY al NIDO E ALL'INFANZIA**

I genitori visitano la scuola accompagnati dalla coordinatrice, che presenta loro gli spazi e le modalità operative delle insegnanti.

A giugno dopo la conferma dell'iscrizione: **GIORNATA APERTA (Festa della Vivacità) al nido e all'infanzia** è dedicata ai bambini che hanno confermato l'iscrizione, per consentire di vedere la scuola, conoscere le loro future insegnanti e i nuovi amichetti.

Tra un gioco e una canzoncina proposti dalle maestre, i bambini possono esplorare gli spazi, iniziare a 'prendere confidenza' con l'ambiente e scegliere il loro contrassegno che manterranno per i tre anni di scuola.

A giugno/luglio viene proposta anche un'**ASSEMBLEA DEI GENITORI della futura sezione 'piccoli'**: è l'occasione per sapere in modo dettagliato come saranno organizzati gli inserimenti, che avverranno a piccoli gruppi con la presenza del genitore, a orario ridotto secondo fasce orarie concordate con la famiglia. La riunione è la prima occasione che genitori e educatrici hanno per conoscersi e affrontare eventuali timori o domande riguardo al momento del distacco, soprattutto per le famiglie che vivono la loro prima esperienza scolastica. Le insegnanti raccontano la giornata educativa e alcuni momenti che i bambini vivranno a scuola nel rispetto dei tempi e dei ritmi della giornata educativa e formativa della scuola.

Fine agosto/inizio settembre: **il PRIMO COLLOQUIO al nido e alla scuola infanzia**

il primo colloquio dei genitori di ciascun bambino con le maestre è l'incontro tra due mondi che, insieme, si prenderanno cura del piccolo. È condotto dall'educatrice di riferimento e consente di **condividere le informazioni utili che faciliteranno l'inserimento** del bambino a scuola. Il genitore, parlando con l'educatrice che non conosce, ma alla quale affiderà il proprio figlio, inizia a elaborare il "distacco". Ciò permetterà al genitore di sostenere il bambino nel momento della separazione fisica. Obiettivo del primo colloquio è di avviare una complicità educativa finalizzata a far sì che il piccolo possa iniziare il percorso di separazione e la costruzione di nuovi legami sociali.



## I primi giorni AL NIDO

Il **percorso di inserimento al nido** prevede che l'adulto che seguirà l'inserimento si fermi nella sezione con il suo bambino per almeno una settimana, per permettere un distacco non traumatico. I bimbi arriveranno così gradualmente a frequentare l'orario completo scelto dalla famiglia.

## I primi giorni ALLA SCUOLA INFANZIA

I bambini nuovi iscritti frequenteranno la scuola per circa **un'ora**, accompagnati da un familiare, e saranno divisi in tre gruppi con orari di inserimento scaglionati. Questa modalità faciliterà la conoscenza reciproca tra genitori, bambini e insegnanti. In base ai tempi di ambientamento di ciascun bambino, il familiare presente verrà gradualmente allontanato dalla sezione, permettendo al bambino di sperimentare il distacco; ciò permette al piccolo di conoscere meglio l'insegnante e di instaurare con lei una relazione significativa e di fiducia e di iniziare a socializzare con gli altri bambini. Ogni insegnante avrà cura di raccontare al genitore l'andamento dell'esperienza dopo la sua uscita dall'aula.

La permanenza a scuola dei piccoli aumenterà progressivamente nel tempo, fino a raggiungere la presenza di tutti i bambini iscritti. Le insegnanti concorderanno con i genitori quando ciascun bambino inizierà con il primo pasto e successivamente con il sonno pomeridiano.

## IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALE (PEI)

Il PEI è il documento di programmazione educativa individuale che ogni anno descrive il progetto scolastico **per ciascun bambino che fruisce della L.104/92**, in modo da garantire il suo diritto all'educazione e all'istruzione e favorire il suo successo formativo. Rappresenta, quindi, lo strumento per realizzare in modo coordinato il progetto funzionale, riabilitativo, didattico e sociale, da condividere tra scuola, servizio sanitario e famiglia. A scuola **l'insegnante di sostegno** è il punto di riferimento del bambino, della sezione e della famiglia. È una figura di raccordo con le strutture socio/sanitarie che seguono il piccolo. Collabora con le insegnanti della sezione per creare un ambiente inclusivo e favorire interazioni con gli altri bambini. Il numero delle ore previste per il sostegno è concordato con la scuola.

Grande attenzione e cura è dedicata al dialogo quotidiano con la famiglia che viene affiancata e sostenuta nei bisogni di cura e sollievo.

L'integrazione a scuola è il risultato di un lavoro di stretta collaborazione tra le insegnanti curricolari e di sostegno, in alcuni casi anche il servizio di assistenza alla persona, e la famiglia. Ognuno contribuisce, con la propria competenza, a rendere la scuola un momento importante nella vita del bambino, un luogo di crescita serena e di sviluppo delle sue capacità.

La documentazione personalizzata accompagna il bambino e garantisce la continuità educativa nel passaggio ai successivi gradi scolastici.

## STIAMO LAVORANDO BENE?

### LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL SERVIZIO

Gli asili nido e le scuole Infanzia utilizzano diversi strumenti per monitorare e verificare l'efficacia e il gradimento dei propri servizi, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo:

- **l'autovalutazione** interna dei team del nido e della scuola dell'infanzia.
- il **S.A.I. (Skills Assessment Infanzia)**: è uno strumento che rileva e certifica le competenze acquisite da ciascun bambino e il suo sviluppo dinamico funzionale in uscita dalla scuola infanzia.

Le attività di valutazione sono uno strumento irrinunciabile per capire se il servizio offerto è di qualità, risponde ai bisogni delle famiglie e contribuisce con efficacia allo sviluppo e al benessere dei bambini o, al contrario, se ci sono aspetti da ri-orientare rispetto ai rapidissimi cambiamenti che riguardano il contesto sociale e culturale in cui il servizio si inserisce.



!

### MOMENTI DI INCONTRO CON LE FAMIGLIE

La continuità tra la scuola e la famiglia si basa su una **condivisione** che si costruisce attraverso un **dialogo aperto** a cogliere i diversi punti di vista, nello sforzo di collaborare. Oltre ai momenti quotidiani dell'accoglienza e del ricongiungimento, l'incontro tra insegnanti e genitori può avvenire anche in altre occasioni:

- "! i colloqui individuali;
- "! gli incontri di sezione;
- "! il consiglio di scuola;
- "! le assemblee dei genitori;
- "! i pomeriggi di gioco.

Altri momenti di incontro riguardano aspetti più specifici:

- ! tematiche educative: la pedagoga della scuola incontra i genitori per affrontare aspetti educativi specifici o generali sull'età evolutiva.

### IL TERRITORIO

Le scuole di Molinetto hanno l'obiettivo di riconoscere e valorizzare il rapporto tra la scuola e il territorio. La **scuola** intesa come **bene comune**, aperta al territorio inteso come una **risorsa per le proposte educative** rivolte ai bambini della scuola.

Valorizzano il territorio con visite ai negozi e progetti ad hoc in collaborazione con vari professionisti: fioristi, fruttivendoli, pasticceri, venditori ubicati in quartiere raggiungibili comodamente dai bambini. Accompagnano, inoltre, i bambini a conoscere il paese, con i suoi luoghi e le sue tradizioni, e il territorio.

### E INOLTRE...

La scuola collabora anche con:

- le **scuole dei gradi precedenti o successivi**: per accompagnare il passaggio dei bambini da una scuola all'altra con i progetti di continuità verticale;
- L'associazione Alpini di Molinetto
- l'**Azienda Socio-Sanitaria Territoriale** (ATS e NPI): per accompagnare i bambini con disabilità e condividere il progetto educativo di ciascuno;
- i **Servizi sociali e il Servizio Minori**: per sostenere e supportare le situazioni di fragilità sociale;
- il **sistema museale** del Comune di Brescia: per realizzare i progetti scientifici, artistici, musicali, e per quelli sulle storie e le tradizioni della città. !

## IL CENTRO ESTIVO

Durante il mese di Luglio la scuola attiva il centro estivo. Per bambini dai 3 ai 6 anni che abbiamo frequentato la scuola dell'infanzia.

Il campo estivo offre ai bambini uno spazio di approfondimento in chiave ludica di una tematica affrontata durante l'anno scolastico.

L'orario segue quello della scuola dell'infanzia:

**ore 7:30 - 8:30** Entrano i bambini che frequentano il **tempo anticipato** (su richiesta)

**ore 8:30 - 9:00** Entrano i bambini che frequentano il **tempo normale**

**ore 9:00 - 11:30** Momenti di cura (cambio, spuntino, riposo), gioco libero, attività programmate.

**ore 11:30 - 12:15** Si pranza.

**ore 13:00** Escono i bambini che pranzano a scuola ma non si fermano al pomeriggio.

**ore 13:30 - 15:30** È il momento del **riposino** o di qualche attività tranquilla.

## **FISM**

Le scuole parrocchiali sono gestite dalla Parrocchia di Molinetto di Mazzano che cura tutti gli aspetti del servizio in collaborazione con la Fism:

### **Iscrizione E Informazioni**

#### **Ufficio Segreteria 0-6**

Via Guglielmo Marconi, 19 a Molinetto di Mazzano 25080 Brescia

tel. 0302620181 (per info e iscrizioni)

segreteria@scuolagiuseppegaribaldi.it

Riceve su appuntamento da lunedì a venerdì 8:30 -12:30

### **Pagamenti**

#### **Ufficio Amministrazione (nido e scuola d'infanzia)**

Via suor Paola Costanzi, 4 Molinetto 25080 Brescia

tel. 0302121058

amministrazione@scuolagiuseppegaribaldi.it

Riceve su appuntamento da lunedì a venerdì 8:30 -13:30

### **Coordinatore Grillo Mirtillo**

#### **Ufficio presso Grillo Mirtillo**

Via suor Paola Costanzi, 4 Molinetto 25080 Brescia

tel. 0302121058

coordinatore@grillomirtillo.it

Riceve su appuntamento concordato tramite e-mail e/o telefonata

### **COORDINATORE Scuola Dell'infanzia G. Garibaldi**

#### **Ufficio presso Scuola G. Garibaldi**

Via G. Marconi, 19 a Molinetto- 25080 Brescia

tel. 0302620181

Riceve solo su appuntamento concordato telefonando dal lunedì al venerdì 9:30 - 13:30

## **GLOSSARIO DELLE PAROLE RICORRENTI NEI NIDI E NELLE SCUOLE E INFANZIA**

**ABILITÀ:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how (competenze) per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

**CONOSCENZE:** indicano il risultato dell'assimilazione d'informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative all'ambito educativo e il versante istruzione; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

**COMPETENZE:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni scolastiche; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Raccomandazioni del Parlamento Europeo, Consiglio d'Europa (2006/CE).

**CONTINUITÀ ORIZZONTALE E VERTICALE tra il nido, la scuola infanzia e la primaria:** costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola perché collega il graduale progredire e svilupparsi del soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso-educativo-formativo scolastico.

**CONTRASTARE GLI STEREOTIPI E I PREGIUDIZI DI GENERE:** le nostre scuole sono impegnate alla cura e contrasto degli stereotipi e pregiudizi attraverso un'offerta che promuove pari opportunità nel rispetto delle differenze e contro le discriminazioni. Le insegnanti propongono un'educazione attenta alle differenze, al riconoscimento e alla valorizzazione dell'alterità sia nel gioco che nel linguaggio, sia nelle attività didattiche.

**COORDINATRICE:** è una figura di Direzione, tutela e garantisce la realizzazione degli obiettivi individuati al tavolo di coordinamento e all'interno di ogni struttura. Riconosce e valorizza le specificità, le caratteristiche della sua scuola/nido, organizza e valorizza le risorse individuali e di gruppo del suo team.

**CURRICOLO:** è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso esplicita le scelte responsabili della comunità e la sua identità scolastica; la sua costruzione è un processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione didattica (D.M. 54 254/12, e DPR n. 275/99, art.3, c.1).

**FORMAZIONE PERMANENTE nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola:** costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale delle insegnanti; garantisce il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica delle risorse umane.

**INSERIMENTO E AMBIENTAMENTO:** l'inserimento rappresenta un delicato momento di separazione e di conoscenza da parte dei bambini e dei genitori, di un ambiente diverso rispetto a quello familiare e pertanto, richiede una fase di adattamento il più graduale possibile e scaglionato. Va concordato con i genitori per favorire un ambientamento sereno e ottimale per ciascun bambino/a.

**PARTECIPAZIONE SOCIALE:** la costruzione di buone relazioni e collaborazione tra i servizi 0-6 e le famiglie, risponde ad un bisogno reciproco di prendersi cura dell'educazione dei più piccoli, della loro crescita, sviluppo e apprendimenti, che dipendono in parte dalla costruzione di "ponti" tra scuola e famiglia che la presenza dei genitori eletti in ogni scuola infanzia/nido democraticamente (consiglio di scuola-nido), garantisce. (D.L. 297 del 16 aprile 1994).

**ROUTINE:** costituiscono una serie di momenti che si presentano nell'arco della giornata educativa e formativa in modo costante e ricorrente nei nostri sistemi integrati. Sono caratterizzate dall'attenzione sistematica agli aspetti di cura, benessere, intimità e relazione affettiva. Soddisfano i bisogni fondamentali dei bambini (usare il bagno, essere puliti, dormire...) e garantiscono una valenza educativa/sociale importante di orientamento, rispetto al succedersi delle diverse situazioni nella giornata della scuola/nido.

**SAI (Skills assessment infanzia):** è lo strumento utilizzato dalle insegnanti a partire dall'anno scolastico 2022/2023 (validato dalla Università Cattolica di Mi, Dipartimento di Psicologia) per certificare le competenze di uscita dei bambini delle scuole dell'infanzia di anni sei, e che inizieranno a settembre a frequentare la scuola primaria. Costruito per valutare le abilità e le conoscenze dei singoli bambini e per ovviare alle difficoltà che si presentano nell'assessment dovute alla genericità delle descrizioni, alla soggettività e ad alcune concezioni ingenuie dovute alle loro interpretazioni (D.M. 254/2012).

**COODING:** CODING significa programmazione informatica. Giocando, i bambini imparano a programmare e a sviluppare il "pensiero computazionale", ossia l'insieme di tutti i processi che vengono attivati per risolvere e superare un ostacolo in modo creativo. Le attività di coding possono essere unplugged cioè svolte senza dispositivi informatici, attraverso un approccio ludico che coinvolge la motricità. Con i bambini di quattro e cinque anni di alcune sezioni proporremo il coding attraverso alcuni passaggi: Primo stadio finalizzato a riconoscere la destra e la sinistra attraverso: esercizi con riferimenti visivi (macchia rossa sulla mano destra e gialla sulla sinistra); giochi di direzionalità, giochi di orientamento seguendo le indicazioni (destra-sinistra, avanti, indietro) date dalla maestra o da un compagno; conoscere e completare le frecce direzionali; associare a dei simboli (frecce) la giusta direzione; muoversi in aula seguendo la direzione indicata dalle frecce.

**SISTEMA INTEGRATO ZERO-SEI:** il sistema integrato di interventi si realizza mediante politiche e prestazioni coordinate nei diversi settori educativi, formativi e sociali, integrando i servizi alla persona e al nucleo familiare con eventuali misure economiche e con percorsi attivi volti a ottimizzare l'efficacia delle risorse e ad impedire sovrapposizioni di competenze e settorializzazione delle prestazioni e delle risposte. In particolare, si pone attenzione alla continuità orizzontale e verticale tra le scuole.

!

## DOVE SIAMO

### ASILO NIDO GRILLO MIRTILLO

Via Suor Paola Costanzi, 4

Tel 0302121058



### SCUOLA DELL'INFANZIA G. GARIBALDI

Via G. Marconi, 19

Tel 0302620181

!



## SCOPRIAMO LA PEDAGOGIA DELLE SORELLE AGAZZI:

### LA DIREZIONE DELLA SCUOLA GARIBALDI

Ciao, sono la scuola G. Garibaldi  
mi trovate in via G. Marconi, 19  
nella strada a senso unico.



Sono dipinta di un colore tenue ma,  
attorno a me, ho un po' di verde  
e un grande cortile.

Appena entri vieni accolto da un  
meraviglioso ingresso con il  
pavimento verde lucido  
che ricorda un grande prato.!



## GLI SPAZI CHE TI ACCOLGONO

Se entrate vi accorgete che ho due piani.

Entrando dal portone principale vi troverete al piano terra che può vantare:

- ! due **sezioni** luminosissime
- ! due grandi **corridoi** dove giocare
- ! la magica **sezione primavera**
- ! Ma... ho anche un **CORTILE bellissimo** con alberi, scivoli e casette. Inoltre, in fondo al cortile un grande giardino dove coltiviamo un orto didattico e la nostra serra per avere dei fiori meravigliosi!



Se salite le scale, senza correre, troverete il mio piano superiore con:

- !Quattro **sezioni** grandi e luminose
- !una **chiesetta per i momenti religiosi**
- !un **corridoio** che diventa anche una pista
- !un **atelier** per le "mani che pensano e la mente che crea"
- !una **biblioteca** per volare con la fantasia.
- !Una **palestra** per i nostri piccoli atleti
- !Un'**aula sostegno**

Vi accolgo a braccia aperte, perché questo momento emozionante sia la base per costruire un rapporto di fiducia tra me, le vostre famiglie e voi bambini.

## CIACK... SI GIRA

Come in un opificio, per giocare, imparare, crescere insieme:



Le **insegnanti** danno gli strumenti per consolidare le scoperte e offrono spunti di lavoro.

### INSEGNANTI

sezione ROSE: Erica/Paola

sezione MARGHERITE: Luisa/Paola

sezione VIOLETTE: Elisa/Erica

sezione PRIMULE: Paola/Anna

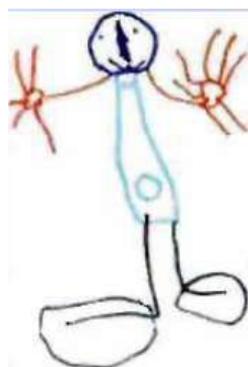
sezione FIORDALISI: Anna/Michela

due sezioni PRIMAVERA: Benedetta,  
Simona, Giulia e Michela

Sostegno: Elena



E per diventare brave Agazziane le maestre che abitano la scuola G. Garibaldi hanno frequentato un corso di ALTA FORMAZIONE presso l'università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia in collaborazione con l'istituto Agazzi di Brescia.

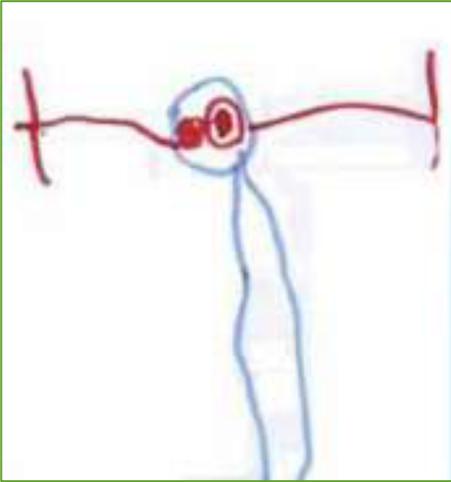


La Sig.ra Stefania, **addetta alla cucina**, fornisce l'energia e delizia i palati tra una portata e l'altra.



Le **operatrici scolastiche** Mariangela, Regina e Rosaria, curano gli ambienti nei quali mangiamo, giochiamo e scopriamo.

## I BAMBINI PER NOI



### A 3 anni...

imita, esplora, manipola, coglie la realtà nella sua globalità e ha bisogno di rassicurazione affettiva per affrontare con maggiore sicurezza il gruppo dei coetanei e l'ambiente.



### A 4 anni...

padroneggia meglio il linguaggio e il suo corpo: sa esprimere i suoi bisogni e le sue emozioni, sa muoversi con disinvoltura e apprezza i giochi psicomotori. Ricerca la compagnia di altri bambini e instaura con loro relazioni forti, a volte anche conflittuali, per conoscersi e crescere.



### A 5 anni...

è autonomo, si organizza, formula ipotesi e trova soluzioni ai problemi. Con i compagni scopre il piacere di condividere oggetti ed esperienze.

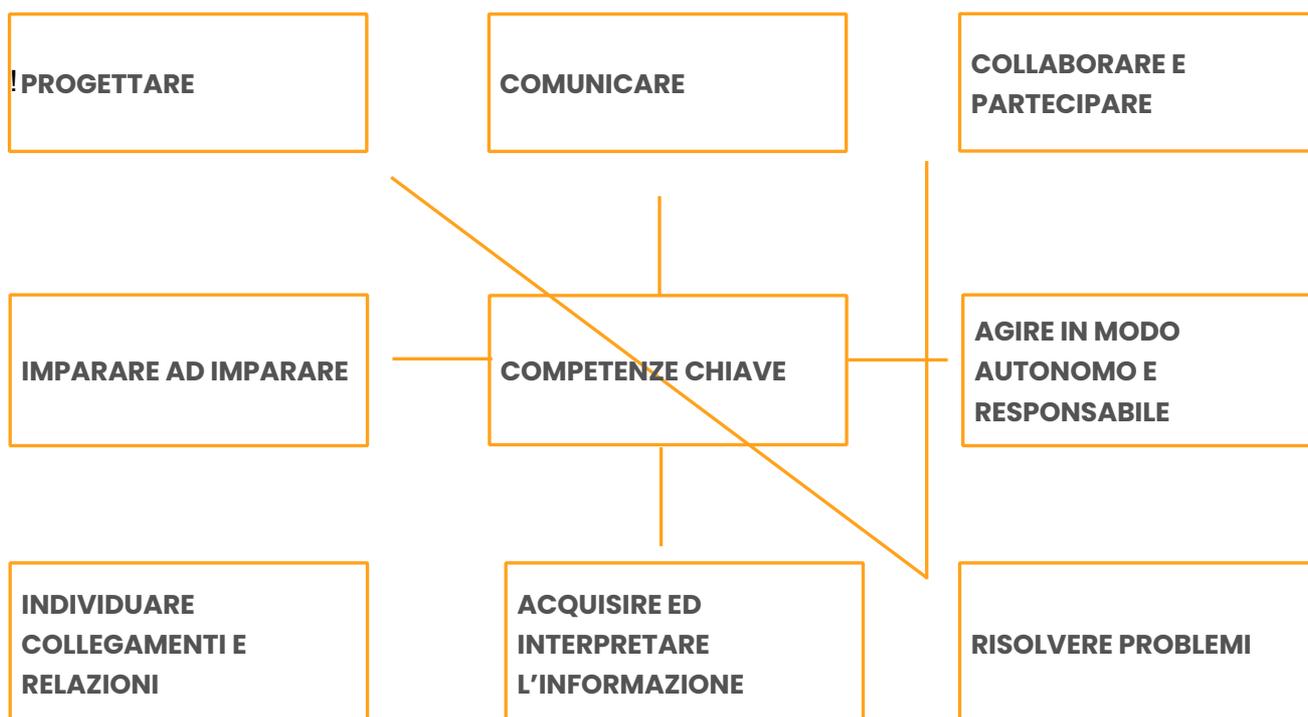
!

## I PROGETTI

Propongo ai bambini **tutti i progetti e le attività presentate nel capitolo "L'offerta educativa"**.

Questi percorsi vengono presentati e documentati ai genitori durante l'arco dell'anno. Li potrete osservare nei disegni realizzati dai bambini appesi alle pareti, dalle foto, dai racconti e conversazioni dei bambini... anche dai cartelloni.

I nostri progetti e le nostre attività ci permettono di:



## E A VOI GENITORI...

Offro occasioni di:

CONFRONTO: nelle riunioni di sezione, nei colloqui con le insegnanti, negli incontri a tema con la Pedagogista e con esperti.

COLLABORAZIONE: per sostenerci nei progetti che realizziamo.



!

## LA SEZIONE PRIMAVERA

>\*!&'),.(, !40,?\*@'0\*!&!40'&'(-\*( !5.? ' !3(!&'0@,),!+,!!  
"40'4\*0\*),.( ' !',(-0.+3),.( ' !\*11!&53.1!+'11A,(B\*),\*B  
!

La sezione primavera è rivolta a bambini e bambine tra i 24 e i 36 mesi, quindi ad un gruppo "omogeneo" di bambini, ovviamente omogeneo in riferimento all'età. Il gruppo è di 20 bambini in modo da non superare il rapporto 1:10.

Trattandosi di una fase evolutiva particolarmente strategica, è importante offrire al maggior numero possibili di bambini l'inserimento e l'accoglienza in ambienti di apprendimento pensati e organizzati sulla scorta delle loro caratteristiche di sviluppo e dei loro bisogni educativi.

Dal punto di vista pedagogico, le sezioni Primavera, si contraddistinguono per un'attenzione all'ambiente educativo, inteso come luogo di cura e di contesto di apprendimento. Trattandosi di un servizio per la prima infanzia, risultano centrali i temi del benessere, della corporeità, dell'accoglienza, del sostegno al bambino nello sviluppo incipiente del linguaggio, nella promozione alla creatività, nell'espressione della propria vita emotiva.

In particolare, i bambini, di questa età sperimentano importanti conquiste identitarie e di autonomia, che rendono particolarmente intensi i bisogni di esplorare e di comunicare. La strutturazione degli spazi, la scelta dei materiali, la proposta di esperienze e di relazioni va pertanto pensata per corrispondere al desiderio di sperimentare, di agire in autonomia, di incontrare, di comunicare, di conoscere e di conoscersi.

### **Cosa fa la Scuola G. Garibaldi per raggiungere quanto detto?**

Cerca di offrire un ambiente educativo che sappia valorizzare il potenziale dei bambini e delle bambine di età compresa tra i due e i tre anni, di delineare una propria identità; sfida non semplice, in quanto la Sezione Primavera risulta di fatto collocata ad un livello intermedio tra due servizi (nido e scuola dell'infanzia) e si caratterizzano inoltre per la "brevità" di permanenza dei bambini nel servizio, poiché si tratta di un solo anno.

Per offrire un servizio sufficientemente capace di cogliere e comprendere i bisogni dei bimbi; in questo servizio vengono generalmente abbinate due professionalità diverse: quella dell'educatrice e quella della maestra. La costituzione stessa di team integrato permette di valorizzare le peculiarità relazionali dei bambini tra i due e i tre anni, gli specifici bisogni di cura, di autonomia, di socializzazione, come pure le potenzialità in termini di apprendimento.

## Giornata standard alla sezione primavera

Ore 8:00 – 9:00	Entrata
Ore 9:00 – 9:30	Saluto di benvenuto e merenda
Ore 9:30 – 10:00	Momento di cura
Ore 10:00 – 11:00	Attività in sezione o in giardino
Ore 11:00 – 11:30	Cura di sé in preparazione al pasto
Ore 11:45 – 12:30	Pranzo
Ore 12:30 – 13:00	Si va a nanna
Ore 13:00 – 15:00	Riposino
Ore 15:00 – 15:30	Merenda e uscita
Ore 15:30 – 17:00	Posticipo (per chi lo richiede)



## METODO AGAZZI

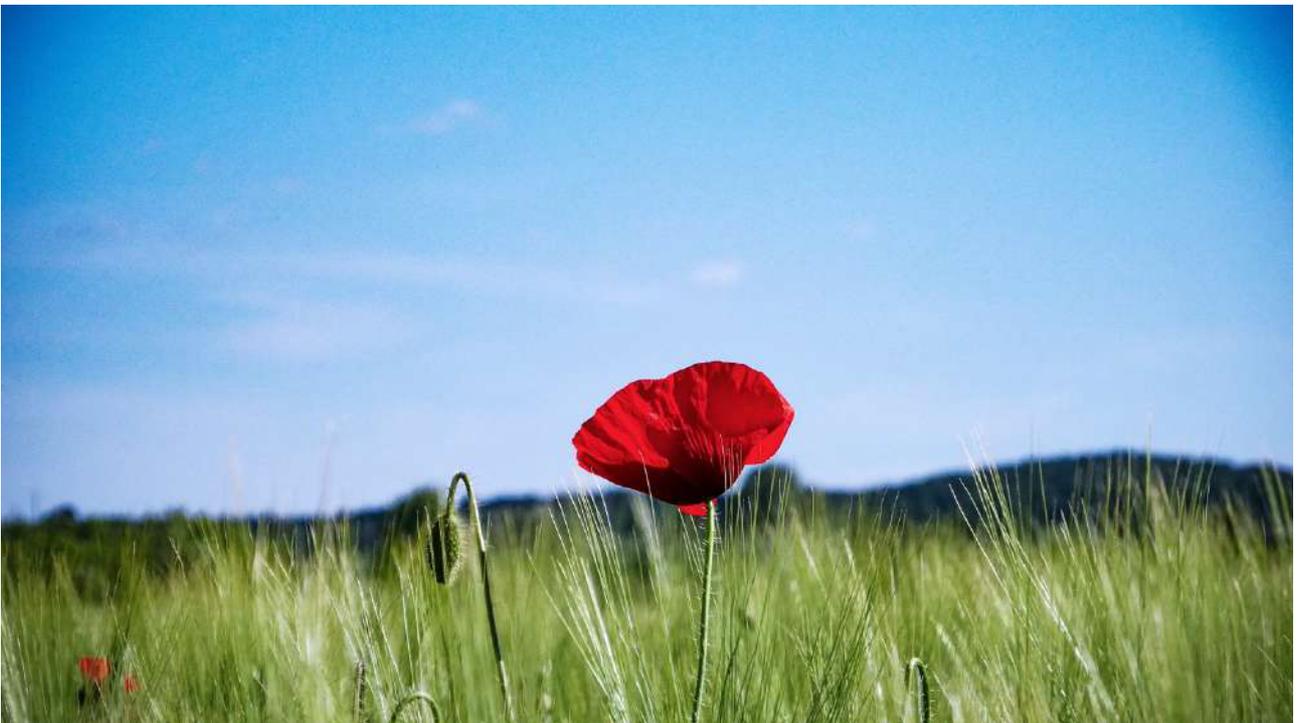
*“Quali cose dobbiamo porre intorno al bambino della scuola materna per educarlo al senso dell’ordine?”*

Naturalmente le cose che gli occorrono nella vita domestica e poi nella vita collettiva: le cose che rispondono ai suoi bisogni.

Egli ha bisogno di tenersi pulito, di nutrirsi, d’imparare a vestirsi e spogliarsi, di giocare e lavorare; ha bisogno di apprendere il rispetto delle cose altrui.

Da qui la necessità di un bel corredo di indumenti, di materiale per la pulizia e arredi per la mensa, giocattoli e strumenti di lavoro...

*(Rosa Agazzi)*



Don Paolo Morbio!

Il Legale Rappresentante

Parrocchia S. Antonio di Padova

Scuola dell’infanzia “Giuseppe Garibaldi”

Via G.Marconi 19, 25080 Molinetto di Mazzano (Brescia)

Tel. 030 2620181 – Fax. 030 2126355 – Email [segreteria@scuolagiuseppegaribaldi.it](mailto:segreteria@scuolagiuseppegaribaldi.it)

Pec [scm.molinetto@coopmaternebs.postecert.it](mailto:scm.molinetto@coopmaternebs.postecert.it) – C.F. 80011570175 – P.IVA 02732260985